

**Dipartimento Culture e Società**  
**CdS magistrale LM-64/Licenza pontificia in Religioni e Culture**  
**Offerta formativa 2026-27 – Relazione delle criticità**

Il CdS magistrale LM-64/Licenza pontificia in Religioni e Culture, titolo congiunto a carattere internazionale dell’Università degli Studi di Palermo e della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia (FATESI), come da convenzione rinnovata in data 24/10/2024, è di recente istituzione (a.a. 2021-22) e ha appena terminato il suo terzo ciclo di attività formative. Dai dati disponibili, ancora non adeguati per una significativa analisi di trend, si può tuttavia ricavare che il CdS non presenta criticità di rilievo:

- Indicatori SMA 2025:
  - tutti i valori sono nella norma rispetto all’area geografica, trattandosi dell’unico CdS della classe, e solo in alcuni casi inferiori al dato nazionale. Gli indicatori apparentemente critici o non soddisfacenti (iC10 e iC10bis sull’internazionalizzazione, e iC19, iC27 e iC28 sul rapporto docenti/studenti) non tengono conto di alcuni elementi strutturali del CdS riguardanti gli studenti (età elevata rispetto alla media, con conseguenti impegni in attività lavorativa e familiare) e i docenti (non conteggio ai fini del calcolo di quelli affiliati al partner del titolo congiunto), come spiegato nel dettaglio nel commento complessivo alla SMA 2025, approvato dal CdS in data 13/11/2025 e inserito in Scheda SUA-CdS 2025, che si allega in calce alla presente relazione.
- Abbandoni:
  - si sottolinea che il dato sugli abbandoni segnalato nella recente nota del PQA (38,5%), misurato rispetto alle iscrizioni avvenute entro il 15/10/2025, è oggi in netto miglioramento (23,1%), con un ulteriore netto decremento rispetto all’anno precedente (-31,9%).
- Questionari RIDO 2024-25:
  - l’indice di qualità del CdS si è mantenuto particolarmente alto, sia per gli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni (59 questionari, voto medio 9,52 = +0,03 rispetto all’anno precedente), sia per quelli che ne hanno seguite meno del 50% (51 questionari, voto medio 9,19 = +0,32 rispetto all’anno precedente).
- Numero degli iscritti al I anno:
  - gli studenti iscritti al I anno negli a.a. 2022-23, 2023-24 e 2024-25 sono stati rispettivamente 12 (di cui 3 con abbreviazione di corso), 21 (di cui uno con abbreviazione di corso) e 14 (di cui 1 UE e 2 con abbreviazione di corso), valori al di sopra del minimo (10) indicato nelle “Linee guida per la progettazione e l’attivazione dei Corsi di Studio Formativa 2026/2027”, punto 1.A), con una media di 15,7 per anno, di poco inferiore al 20% della numerosità massima della classe (cfr. ivi, punto 1.B), mentre il dato nazionale (in calo) si attesta per l’a.a. 2024-25 a 21,6. Non è possibile un confronto con il dato dell’area geografica di riferimento, nell’ambito della quale il CdS è l’unico della classe LM-64 (Scienze delle Religioni).

- Inoltre, alla data di oggi (13/11/2025), per l'a.a. 2025-26 risultano iscritti al primo anno 11 studenti (di cui 1 extra UE e 2 con abbreviazione di corso) e 3 che devono ancora finalizzare la procedure; si mantiene dunque sostanzialmente inalterato il trend sopra descritto.
- Va inoltre sottolineato che gli indicatori non tengono conto di quanti studenti di altri CdS dell'Ateneo optino per discipline insegnate esclusivamente nel CdS di Religioni e Culture (60 dal 2021, di cui 40 nell'ultimo triennio), conferma della sua attrattività.
- A oggi il CdS conta tra i suoi iscritti 1 UE (Lettonia) e 1 extra UE (USA), indice di attrattività internazionale del CdS.

Considerata la recente istituzione del CdS, si tratta dunque di dati senz'altro incoraggianti per il futuro. Inoltre, si sono continue a mettere in campo azioni di pubblicizzazione del CdS per aumentarne l'attrattività (cfr. sezione Iscritti del Commento SMA 2025). Sono in studio analoghe azioni per il futuro che vedranno impegnati il Coordinatore, il Segretario del Consiglio di CdS, i docenti tutor, altri docenti del CdS e i rappresentanti degli studenti, anche in collaborazione con FATESI e la Fondazione per le Scienze Religiose-Biblioteca La Pira di Palermo, partner didattico del CdS con AFGC.

- **Prospettive occupazionali:**

Non si ritiene che sia al momento necessario intervenire sulle prospettive occupazionali, con particolare riferimento all'estensione del numero di crediti delle attività di tirocinio o delle altre attività utili all'inserimento del mondo del lavoro. La situazione professionale dei 13 laureati del CdS è infatti la seguente:

- 1 corso di Dottorato di ricerca con borsa in Studi Religiosi-DREST (Dottorato di Interesse Nazionale) dal 1/11/2025;
- 6 docenti IRC per i quali la formazione del CdS si è fin qui dimostrata assai utile per il miglioramento delle loro competenze critiche nello studio delle religioni e quindi nella crescita intellettuale dei loro alunni;
- 2 docente presso istituti di formazione professionale;
- 2 pensionati (di cui 1 recentemente defunto);
- 1 personale TAB dell'Ateneo;
- 1 senza occupazione, ma con titolo conseguito lo scorso luglio e concrete possibilità di imminente assunzione come mediatrice culturale in un comune della provincia di Palermo).

Inoltre, dall'a.a. 2023/24 il CdS ha beneficiato dell'insegnamento di 5 RTDa assunti con fondi del progetto PNRR ITSERR – Italian Strengthening of the ESFRI RI RESILIENCE (infrastruttura europea per le scienze religiose), il cui focus è l'applicazione dell'AI a testi religiosi in lingue antiche (tra cui latino, ebraico, arabo, persiano e sanscrito). Le loro competenze costituiscono un prezioso patrimonio di innovazione nell'ambito delle Digital Humanities, in linea con una delle «opportunità da implementare» segnalate nel Piano strategico del Dipartimento 2024-27 (p. 6), che i laureati del CdS potranno utilmente spendere nel mondo del lavoro. Su questi temi gli stessi RTDa, con la collaborazione di altri colleghi del progetto, anche di altri Atenei partecipanti, svolgeranno nel presente mese di novembre un corso di aggiornamento di 6 ore, registrato sulla piattaforma SOFIA e rivolto a docenti della scuola secondaria e IRC.

Il CCdS ha quindi ritenuto di rinviare la consultazione annuale con i portatori d'interesse, strumento che, visti anche i tempi stretti del cronoprogramma, rischia di rivelarsi

in questo momento mero adempimento formale e poco produttivo ai fini del miglioramento dell'OFF del CdS. D'altra parte, l'ultima consultazione è stata utilizzata per la definizione dell'OFF 2025-26 con riapertura di RAD, e la nuova OFF 2026-27 non presenta alcuna modifica sostanziale.

- Discipline con meno di 3 studenti:

per gli unici due casi riscontrati, segnalati dai docenti titolari, il CCdS ha deliberato, già a partire dall'a.a. in corso, rispettivamente la mutuazione con disciplina di altro CdS e l'inserimento in un gruppo di opzionali più ristretto.